

## Autovalutazione e monitoraggio finale relativi all'attuazione del proprio piano strategico 2018-2020

### *Gli obiettivi del piano strategico per la didattica*

Gli obiettivi indicati dal piano strategico 2018-2020 relativamente alla didattica possono essere sintetizzati nei punti seguenti.

- 1) Creazione di un percorso di studio *Global Legal Studies*, da offrire agli studenti, a partire dal 2019-2020, finalizzato al conseguimento alla laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza e caratterizzato da un elevato numero di insegnamenti, relativi sia a materie opzionali sia a materie fondamentali impartiti in lingua inglese.
- 2) Istituzione di un nuovo corso di laurea triennale in Servizi giuridici dedicato alla *Sicurezza territoriale e informatica* destinato ad essere svolto interamente nel nuovo "polo universitario" dell'Università Roma Tre ad Ostia.
- 3) Rafforzamento delle *Cliniche legali*, le quali, pur essendo già presenti in un numero significativo vanno, per così dire, portate "a sistema" coniugandosi così, ancora più intensamente, il profilo di una didattica che mette lo studente a contatto diretto e concreto con la realtà con quello, non meno rilevante, dei rapporti con la società.
- 4) Incremento della partecipazione di qualificati *visiting professor*, al fine di dare impulso decisivo al profilo dell'internazionalizzazione, traducendosi anche in proficui apporti di scambio ed esperienze, sensibili di tradursi in sollecitazioni all'attività di ricerca.
- 5) Continuazione delle partecipazioni degli studenti a forme di "competizione internazionale" (*Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot; Philip C. Jessup International Law Moot Court Competition; Moot Competition "A Day of Crisis"*).
- 6) *Aumentare la scarsa attrattività della attuale laurea triennale in servizi giuridici.*
- 7) *Contrastare gli abbandoni.*
- 8) *Aumentare la capacità di attrazione di studenti provenienti dall'estero, con l'importante eccezione rappresentata dagli studenti partecipanti al progetto "Erasmus".*

### *Cosa è stato fatto*

- 1) Nell'a.a. 2020/2021 si sono svolti regolarmente i corsi del primo semestre del programma internazionale *Global Legal Studies* per la coorte di immatricolati 2019/'20; come previsto, sono stati attivati due nuovi insegnamenti in lingua inglese (*Legal History* e *Advanced Legal Philosophy*) previsti per il I semestre del secondo anno, e dal primo marzo 2021 sono stati attivati altri tre nuovi corsi in lingua inglese per il secondo semestre: *European Private Law*, *European Union Law* e *Public Economics*. Parallelamente all'offerta formativa curriculare, sono stati organizzati in collaborazione con il Dottorato internazionale di Roma Tre, *Global Legal Change*, alcuni seminari incentrati sulla metodologia di ricerca e scrittura giuridica in lingua inglese dedicati agli studenti del programma *Global Legal Studies*. Nel novembre 2020,

è stato organizzato un incontro tra docenti del percorso GLS, studenti della coorte '19/'20 e matricole '20/'21 interessate al programma internazionale, nell'ambito del quale gli studenti di secondo anno hanno avuto modo di esprimere ai docenti giudizi sull'andamento del percorso, e di segnalare difficoltà e punti di forza del programma.

Nella coorte di immatricolati 2020/'21, le richieste di ingresso nel programma internazionale *Global Legal Studies* sono state complessivamente 94. Dal 1 marzo, sono regolarmente partiti i due corsi dedicati *Diritto Privato per GLS* e *Comparative Legal Systems*, attivati già lo scorso anno.

Il collegio dei docenti del programma internazionale si è riunito ripetutamente per scambiare opinioni, consigli e strategie didattiche sulla scorta delle esperienze passate e in corso degli insegnamenti in lingua inglese attivati. I coordinatori del percorso hanno inoltre aderito alla richiesta di un finanziamento Prin avanzata dall'Università di Torino e incentrato sulle esperienze nazionali di didattica giuridica in lingua inglese.

È in programma il rifacimento del sito di *Global Legal Studies* e la sua fusione con quello del programma ormai quindicennale di *Studying Law at Roma Tre* al fine di rendere più compatta all'esterno l'immagine della vasta offerta di didattica giuridica in lingua inglese nel Dipartimento di Giurisprudenza di Roma Tre.

È allo studio un corso di studio biennale per la laurea magistrale in Giurisprudenza integralmente insegnato in lingua inglese.

- 2) Nell'a.a. 2019-2020, è stato altresì attivato il nuovo Corso di Studi triennale in *Servizi giuridici per la Sicurezza territoriale e informatica*, presso il "Polo universitario" dell'Università Roma Tre a Ostia. Rispetto ai primi 31 immatricolati, 26 studenti hanno proseguito il secondo anno. Nell'A.A. 2020-2021, si sono immatricolati 58 studenti, di cui 50 hanno frequentato con costanza e assiduità le lezioni del primo semestre, in modalità mista.

In linea con le aspettative di valorizzazione, da un punto di vista culturale e sociale, del territorio, al fine di incrementare il rispetto della legalità e della sicurezza, appare decisamente apprezzabile che buona parte degli studenti appartengono al X municipio, ovvero proprio a quell'ambito territoriale che si intende potenziare.

Altrettanto importante, però, è, anche l'interesse manifestato da una minore, ma significativa, parte di studenti che, provenienti da altri Municipi di Roma, sono stati attratti dalle tematiche, oggetto del corso e dal desiderio di acquisire una formazione mirata e funzionale agli sbocchi professionali che il Corso offre.

Il primo anno è iniziato con la *lectio magistralis* «il "dialogo" con Don Ciotti», da questi tenuta. Alla presenza del Rettore, il fondatore di Libera – associazione da anni impegnata contro tutte le mafie – si è soffermato sul senso della legalità, sottolineando che essa «è nulla senza i diritti, senza uguaglianza, senza giustizia e responsabilità». La scelta del titolo dell'incontro non è stata casuale perché è proprio attraverso il dialogo, la partecipazione, che il corso mira a costruire la formazione del giurista contemporaneo che, oltre ad avere una solida formazione giuridica, vanta attività esperienziali tramite la conoscenza e la risoluzione di problematiche concrete attinenti alla sicurezza.

Proprio con riguardo a quest'ultimo aspetto, è stato utile ed estremamente prezioso l'intervento, tenuto il 22 novembre 2019 da Alessandra Guidi, Vice Capo della Polizia di Stato, sulle problematiche attinenti al rapporto tra sicurezza e diritti di libertà, sul difficile punto di equilibrio nella scelta delle politiche securitarie volte a garantire la tutela di un interesse pubblico e collettivo senza pregiudicare però l'esercizio delle libertà fondamentali.

Il rapporto tra sicurezza e libertà, in un contesto giuridico-economico profondamente mutato a seguito del travolgente impatto delle nuove tecnologie, è stato poi il perno attorno al quale sono ruotate le due attività formative organizzate nel primo semestre: *Internet of Things* e *Intermediazione finanziaria*.

Consapevoli che la penetrazione dei sistemi informatici in ogni settore della società richiede un'adeguata conoscenza di tutti i profili giuridici coinvolti, specie di fronte alla proliferazione di normative di settore (nazionali ed europee) sempre più estese, che pongono rilevanti problemi di interpretazione e di applicazione, le attività sono state tenute da esperti nel settore.

In particolare, nella prima delle due attività è stato il generale Magrassi ad esaminare, in uno spazio ormai «senza confini», l'impatto della cibernetica sui molteplici ed eterogenei aspetti della vita quotidiana. Affrontare, in una prospettiva multidisciplinare, le problematiche relative all'evoluzione degli strumenti tecnologici, dall'introduzione del PC all'utilizzo dei droni, passando per le più delicate questioni della manipolazione genetica, tenuto conto delle esigenze nazionali e sovranazionali legate alla sicurezza, ha consentito non solo un ampio e proficuo dialogo, ma soprattutto un'attenta e accurata riflessione su temi delicati, controversi e di stringente attualità.

È in tale contesto che va anche rammentato l'incontro in cui, il 12 dicembre 2020, Riccardo Alemanno, Direttore Automobile Club Roma, illustrando le politiche sulla sicurezza stradale si è soffermato sulle problematiche giuridiche, in materia di privacy, responsabilità e cyber security, relative alle auto a guida autonoma.

Nella seconda attività invece, il prezioso contributo di giuristi, economisti e ingegneri – M.I. Vangelisti, A. Fazio, R. Parrini – ha consentito di approfondire le problematiche attinenti al sistema finanziario e alle regole per la sicurezza dei servizi di pagamento, nonché quelle attinenti al rischio cyber e alla resilienza cibernetica.

Attenzione è stata dedicata alla diffusione di informazioni anche su questo corso di studi presso le scuole secondarie.

I buoni risultati hanno spinto, nel secondo anno, ad arricchire, nel primo semestre, l'offerta formativa. Per quel che riguarda le materie integrative, a scelta limitata, è stato attivato il corso su *Sicurezza e mantenimento della pace* (IUS/13). Per quel che riguarda, invece, le materie a scelta, sono stati attivati i seguenti corsi: *Indagini penali informatiche e digital evidence* (IUS/16) e *Diritto e legislazione della sicurezza* (IUS/08).

Sempre nel corso del primo semestre, gli studenti hanno inoltre avuto l'opportunità di partecipare alle due giornate dedicate al “Diritto internazionale come professione”, nel corso delle quali sono in particolare intervenuti il dott. Vincenzo Delicato, Dirigente superiore della Polizia di Stato, Direttore del servizio per le relazioni internazionali, e il dott. Luigi Maria Vignali, Direttore generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie del MAECI. Si sono poi svolte quattro differenti esercitazioni pratiche. Al fine di approfondire specifiche dimensioni della sicurezza, si è altresì tenuto un incontro seminariale sul tema “Il ruolo del questore nell'ordinamento e nelle politiche di pubblica sicurezza”, con l'intervento del Dott. Felice Addonizio, già Questore di Arezzo e vice Questore vicario di Roma. Sono state organizzate, poi, due attività formative: *Internet of things* e *Intermediazione finanziaria*. Con una novità, però, rispetto al primo anno. Nell'ambito dell'attività di *Internet of Things*, il coinvolgimento di due avvocati, esperti in diritto delle nuove tecnologie e responsabili della sicurezza informatica di aziende nazionali e multinazionali, ha contribuito a garantire un valore aggiunto, spiccatamente pratico e altamente professionalizzante, nella formazione degli studenti.

Il buon risultato conseguito ha spinto ad attivare altre due attività formative che si svolgeranno nel secondo semestre: *Cybersecurity* (IUS/09) e *La gestione dell'emergenza sul territorio* (IUS/09). Al fine di incrementare il contatto con la società e con le istituzioni e contribuire a stimolare la sensibilità per i valori costituzionali, nel corso del secondo semestre, saranno attivati altri tre corsi: *Tutela giurisdizionale dei diritti dei migranti* (IUS/15), *Diritto, religioni, territorio* (IUS/11), *Diritto e legislazione antimafia* (IUS/17).

- 3) Il Dipartimento ha continuato a promuovere le *Cliniche legali*. Nel biennio di riferimento le Cliniche hanno raggiunto risultati di eccellenza. A titolo di esempio, lo Sportello di informazione legale Carceri, a seguito di bando vinto nel 2020, è diventato articolazione territoriale del Garante delle persone private della libertà della Regione Lazio, mentre la Clinica legale “International Protection of Human Rights” è intervenuta come terzo, per il tramite del Dipartimento costituitosi nel procedimento, di fronte alla Corte EDU. Il Dipartimento ha inoltre deciso di fare proprie e promuovere le Linee guida per le Cliniche legali scaturenti dalla riflessione dei docenti del Dipartimento titolari di corsi clinici sul progetto di linee guida redatto nell’ambito del progetto Jean Monnet STARS, di cui è stata partner la Clinica legale sul Diritto dei risparmiatori. Si ritiene che l’adozione delle Linee guida possa ulteriormente contribuire alla già elevata qualità didattica delle cliniche esistenti. Le attività delle Cliniche legali sono proseguite durante la pandemia, da remoto. A seguito di un periodo di assestamento, anche alcune attività che si svolgono necessariamente in presenza sono state riattivate, con tutte le precauzioni del caso.
- 4) Rispetto alla promozione della partecipazione di *visiting professor*, anche grazie ai fondi del dipartimento di eccellenza, si era iniziato nel 2018-19 con l’arrivo di 8 professori. Gli anni seguenti avrebbero dovuto rafforzare questa tendenza, ma la pandemia ha fermato gli scambi.
- 5) Rispetto alla partecipazione degli studenti a forme di “*competizione internazionale*”, il Dipartimento ha mantenuto la tradizione di supportare le attività dei corsi di competizione internazionale, attraverso fondi che permettono alle studentesse e agli studenti di raggiungere il luogo in cui le competizioni si svolgono. Il riconosciuto prestigio del Dipartimento rispetto alle competizioni internazionali ha permesso la partecipazione, a partire dall’a.a. 2019/2020 ad un’ulteriore attività, denominata “A Day of Crisis”, a cui è possibile prendere parte solo su invito da parte dell’ente organizzatore, l’Università Paris Nanterre. Le attività di *mooting* sono tutte proseguite nonostante la pandemia attraverso il mezzo informatico.
- 6) Rispetto alla *scarsa attrattività della laurea in servizi giuridici*, il Dipartimento ha deciso di potenziarne il carattere professionalizzante, attraverso l’istituzione di un nuovo curriculum di Consulente del Lavoro.

Gli obiettivi di questo curriculum sono a) mettere in condizione gli studenti di affrontare e risolvere le problematiche che si pongono nella gestione del rapporto di lavoro, dal momento della costituzione sino al momento della risoluzione e b) fornire gli strumenti normativi e amministrativi necessari ai fini della gestione ed ottimizzazione delle risorse umane, della fiscalità sia dell’impresa sia degli individui, gestire infine le crisi d’impresa.

Gli studenti iscritti a questo curriculum, come tutti gli studenti della Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, dovranno acquisire una competenza di base in ambito giuridico. A partire da questa base, il curriculum si concentra sulle materie giuslavoristiche. Fra le

materie facoltative, particolare attenzione è pure rivolta alla contabilità e alla gestione delle risorse umane, attraverso la possibilità di mutuare corsi presso il Dipartimento di Economia.

L'A.A. 2020/2021 ha segnato un significativo incremento degli studenti immatricolati nel cds triennale, passando dai 62 dell'anno precedente ai 95 dell'anno in corso, dei quali una ventina hanno già perfezionato l'opzione nel curriculum-consulente del lavoro. All'inizio del presente A.A., peraltro, gli studenti immatricolati hanno avuto la possibilità di confrontarsi sulle problematiche generali del corso e sulle novità del curriculum-consulenti del lavoro nel corso di un incontro *on line* tenuto il 5 ottobre 2020 in occasione della prima lezione di diritto pubblico; a tale incontro oltre al direttore del Dipartimento hanno altresì partecipato il coordinatore del cds ed uno dei responsabili della segreteria didattica (dott. Ferruccio Netri) ai quali gli studenti hanno posto numerose domande.

- 7) Per *contrastare gli abbandoni*, il Dipartimento ha fatto leva su un sistema strutturato di tutorato: a) tutorato svolto dai dottorandi per orientare gli studenti nella preparazione degli esami (anche via skype); b) tutorato studenti con disabilità e c) tutorato studenti detenuti.

All'interno del percorso di *Global Legal Studies* e delle due lauree triennali, si sono altresì irrobustiti i canali di comunicazione con gli studenti organizzando riunioni online periodiche fra i coordinatori/le coordinatrici e gli studenti stessi. Per quanto concerne la laurea magistrale si è deciso di attivare un momento di confronto mensile fra i rappresentanti degli studenti presenti in commissione didattica e la coordinatrice di quest'ultima. Finita l'emergenza sanitaria, la prospettiva è quella di attivare un ricevimento ad hoc bimensile. Le riunioni online quali non appaiono, infatti, proponibili per un corso di laurea con numeri molto alti di studenti. Le problematiche più complesse saranno riportate in Commissione Didattica.

Per affrontare i problemi più tecnici, relativi a credenziali d'accesso al Portale dello Studente e supporto tecnico alle procedure on-line (iscrizione a esami, domande di rinuncia etc) si è attivato un servizio di chat live a cura della Piazza Telematica.

Si è altresì dato avvio a una indagine conoscitiva finalizzata a una migliore conoscenza del profilo di chi abbandona dopo N+1 anni. Al riguardo, due sono le questioni centrali da affrontare. La prima concerne il numero di CFU acquisito dagli studenti che abbandonano (pochi CFU o incapacità di superare alcuni esami). La seconda richiede di verificare se esista una correlazione fra sostanziale abolizione del test selettivo di accesso e abbandoni.

Si è, infine, continuato a offrire la giornata iniziale di presentazione a tutti gli studenti degli obiettivi formativi e dei servizi offerti dal dipartimento.

- 8) Rispetto alla *capacità di attrazione di studenti provenienti dall'estero*, va comunque rilevata la importante crescita degli studenti Erasmus: nel solo anno 2019-2020, il corso di laurea magistrale è riuscito a raggiungere l'obiettivo posto come da raggiungere in un triennio. Certo, è ancora bassa la capacità di attrazione di studenti provenienti dall'estero ai fini dell'acquisizione di un titolo di studio nel nostro Dipartimento. L'istituzione del percorso *Global Legal Studies* insieme all'Istituzione del Dottorato Internazionale e la chiamata a professore di I fascia, di C. Thomale, rese possibili dall'essere Dipartimento di eccellenza rappresentano anche vie per aumentare l'attrattività.